

Allegato B

I GIUSTI PER L'AMBIENTE

- 1. Wangari Maathai**
Attivista keniana, prima donna africana a ricevere il Premio Nobel per la pace nel 2004. Fa piantare in Kenia e in altri Paesi africani più di 30 milioni di alberi e fonda il movimento ecologista Green Belt Movement.
- 2. Wallace Broecker**
Geofisico e climatologo americano, "pioniere" dei cambiamenti climatici. Premiato con la Medaglia nazionale per la Scienza nel 1996, fu in grado di far parlare del problema del riscaldamento globale in un periodo in cui pochissime persone erano pronte ad ascoltare.
- 3. Maxima Acuna**
Agricoltrice di sussistenza in Per, ha difeso il suo diritto a vivere sulla terra in cui  nata, resistendo pacificamente al colosso minerario che la voleva espropriare con la violenza. Nonostante le minacce ha continuato a difendere il diritto all'alimentazione e alla salute.
- 4. Berta Cceres**
Ambientalista honduregna simbolo della lotta per l'ambiente. Vincitrice del Global Environmental Prize nel 2015, dopo anni di minacce  stata assassinata nella sua abitazione il 3 marzo 2016 da alcuni uomini armati, pur essendo sotto la difesa nazionale.
- 5. Chico Mendes**
Sindacalista brasiliano, raccoglitore di caucci, ha dedicato la vita alla lotta contro il disboscamento della Foresta Amazzonica. Minacciato dai possidenti della zona, arrestato e torturato, nel 1988 venne ucciso a colpi di fucile davanti alla porta di casa.
- 6. Aura Lolita Chvez Ixcaquic**
Educatrice e attivista per i diritti umani in Guatemala, leader del Consiglio dei popoli K'iche per la difesa della vita, di Madre natura, della terra e del territorio. Cerca di preservare la sua terra dallo sfruttamento causato da progetti minerari e idroelettrici.
- 7. Erwin Krutler**
Sacerdote austriaco, missionario in Brasile, si  battuto per la difesa dell'Amazzonia e perch i diritti degli indigeni fossero riconosciuti nell'ambito della Costituzione brasiliana del 1988. Ha ricevuto per questo minacce di morte ed  costretto a vivere sotto scorta.
- 8. Guadalupe Campanur**
Messicana, attiva nella difesa della comunit indigena del Chern. Per il suo impegno contro le ecomafie  stata assassinata nel 2018.
- 9. Francia Mrquez**
Leader della comunit afro-colombiana, ha organizzato le donne di La Toma contro l'estrazione aurifera illegale nelle terre dei loro antenati, riuscendo a fermare quest'attivit mineraria.

10. Rachel Carson

Riconosciuta come la madre dell'ambientalismo americano, fu la prima a prevedere con forte anticipo gli effetti delle tecniche pesticida in agricoltura (come l'utilizzo del DDT) e a denunciare pubblicamente i danni inferti alla natura da fenomeni come la deforestazione.

11. Alexei Ananenko

Ingegnere nucleare, a Chernobyl, insieme a due colleghi, impedì una seconda esplosione nucleare dopo quella che travolse il reattore 4 della centrale. Si immerse nell'acqua contaminata delle piscine di sicurezza per svuotarle, svitando manualmente le valvole.

12. Valerij Alekseevič Legasov

Chimico, mitigò i danni di Chernobyl. Dopo l'esplosione, insisté per l'evacuazione della popolazione di Pripjat e lavorò incurante delle radiazioni a cui era esposto. A Vienna testimoniò sulle responsabilità dell'accaduto, suscitando l'ostilità dei colleghi sovietici.

13. Dorothy Stang

Religiosa statunitense, nello Stato del Parà in Brasile insegnò ai contadini i loro diritti e come difenderli. Fu uccisa nel 2005 per il suo impegno a favore degli indigeni e dell'ambiente.

14. Phyllis Omido

Lavoratrice in una fonderia kenota, scoprì che le emissioni dello stabilimento stavano arrecando gravi danni all'ambiente e agli abitanti. Nel 2009 fondò il Center for Justice, Governance and Environmental Action e convinse i medici a indagare sull'avvelenamento nonostante le minacce.